



Dir. Resp.: Marco Tarquinio

LA NOTIZIA

Hospice uguale vita «È una cattedrale»

RICCARDO LIGUORI

Sorto poco più di dieci anni fa (2008), il Centro residenziale di cure palliative dell'Usl Umbria 1 di Perugia è un fiore all'occhiello della sanità regionale, offrendo i suoi servizi anche a domicilio. «Un'opera di carità "laica" a dimensione famiglia»: così lo definisce il cardinale Gualtiero Bassetti, che l'ha visitato il 4 gennaio, prima visita pastorale del 2019, anche per richiamare l'attenzione della città di cui è pastore verso questa struttura. A testimoniare la vicinanza della gente sono gli attestati di stima che l'hospice riceve ogni anno da centinaia di famiglie, i cui congiunti trovano assistenza di alto livello sanitario e di elevata intensità umana. Nel libro dove ospiti e visitatori lasciano i loro pensieri il cardinale ha scritto: «"Ospis": uno spaccato di umanità sofferente e bella. La croce, nella sua apparente crudeltà, rivela l'amore e la tenerezza di Dio e delle sue creature: gli uomini e le donne. "Ospis" vero "sacramento", segno efficace di un amore che non è sentimento o emozione, ma dono. Qui si sperimentano le vere espressioni di un puro amore gratuito». «Oggi l'hospice" è la mia cattedrale» ha commentato Bassetti durante la Messa celebrata con il cappellano don Domenico Lucchiari, perché «dove va il ve-

sco a celebrare lì è la cattedrale, ma cattedrale significa anche il punto di confluenza di tutta la Chiesa». L'hospice rende meno complicati i tornanti di tante famiglie alla ricerca di un'assistenza adeguata per il loro congiunto. Secondo la responsabile della struttura, Susanna Perazzini, specialista in medicina interna e oncologia con master in cure palliative, «l'hospice rappresenta la libertà di scelta e la dignità della vita, unisce professionalità e umanità. È il posto con più vita che ho trovato sinora, finalizzato alla qualità della vita fino alla fine». La struttura, situata nel parco Santa Margherita vicino al centro storico di Perugia, si compone di dieci camere singole, studi medici, infermeria, sale comuni per familiari, tisaneria e una sala preghiera multi-religiosa. Nel 2018 ha ospitato 227 persone oltre ad aver svolto attività di cure palliative domiciliari presso 250 famiglie nel distretto sanitario del Perugino. Il personale è composto da quattro medici, dieci infermieri, dieci operatori sanitari, una fisioterapista e una psicologa.

Il cardinale
Bassetti visita
il Centro di
cure palliative
di Perugia
Ed esalta
un metodo
di cura e di
relazione al
termine della
vita: «Qui si
sperimentano
espressioni di
puro amore
gratuito»

